



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 21043 del 02-04-2024

Rif. MASE_registro ufficiale 30641 del 02.03.2023

OGGETTO: [ID 9451] - Progetto di un impianto eolico denominato "S&P 15", costituito da n. 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 50 MW, da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA).

Proponente: S&P 15 s.r.l.

Procedura Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2415

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento
dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il Parere Tecnico n. 93/2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01/03/2024, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 14568 del 06/03/2024.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella

Il Dirigente Generale
Patrizia Valeri

Allegato: Parere n. 93 del 01/03/2024



Codice procedura: 2415

Classifica: PT_000_VIA 9544

Proponente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: Società S&P 15 s.r.l.

OGGETTO: "PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "S&P 15", COSTITUITO DA N. 10 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 50 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONREALE (PA)".

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	S&P 15 s.r.l.
Sede Legale	Corso dei Mille 312 Partinico (PA)
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Dott. Angelo Sapienza
Progettisti	Ing. Sapienza Angelo; Ing. Rizzuto Vincenzo; Dott. agronomo Gioacchino di Miceli; Dottoressa Calandra Rosamaria, Geologo Salvatore Carrubba
Località del progetto	Monreale (PA)
Data presentazione al dipartimento	Prot. ARTA n. 14733 del 03/03/23
Data procedibilità	Prot. MASE 030641 del 02/03/23-Prot. ARTA n. 14733 del 03/03/23
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Tantillo Maria
Contenzioso	No



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 93/2024 del 01/03/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;



VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2415 – Proponente S&P 15 s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato “S&P 15” per una potenza complessiva di 50 MW da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA)”



all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 dell’anno 2022

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA la nota prot. 30641 del 02/03/23, acquisita al prot. DRA n. 14733 del 03/03/23, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato ai sensi dell’art. 23, comma 4 del D.Lgs. 152/06 “*a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato “S&P 15”, costituito da n. 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 50 MW, da realizzarsi nel comune di Monreale (PA)*”.

VISTA la nota prot. 23145 del 03/04/23 del **Servizio 1** dell’ARTA, di **trasmissione** in CTS per l’acquisizione del parere di merito;



LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA n. 14733 del 03/03/23 e scaricabili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9544/14020>.

Documentazione depositata

- 1) MiTE-2023-0030641 Avviso al Pubblico del 03/03/2023
- 2) SP15SIA001PR-00 Studio di Impatto Ambientale - Quadro Programmatico
- 3) SP15SIA001PG-00 Studio di Impatto Ambientale - Quadro Progettuale
- 4) SP15EPD001S-00 Schema Elettrico Unifilare - Stazione RTN
- 5) SP15EPD001-00 Carta di corografia
- 6) SP15EPD002S-00 Planimetria Elettromeccanica Stazione RTN
- 7) SP15EPD002-00 Carta dei vincoli – PAI
- 8) SP15EPD003S-A-00 Sezione Stallo Arrivo Produttore-Stazione RTN
- 9) SP15EPD003S-B-00 Sezione Sbarre e Parallelo Sbarre -Stazione RTN
- 10) SP15EPD003S-C-00 Sezione Stallo Arrivo Linea-Stazione RTN
- 11) SP15EPD003-00 Carta dei Vincoli ambientali, territoriali e paesaggistici
- 12) SP15EPD004S-00 Planimetria Impianti Trattamento Prima Pioggia Stazione RTN
- 13) SP15EPD004-00 Carta dei vincoli, Carte Natura e SITR
- 14) SP15EPD005S-00 Edificio Integrato - Piante e Prospetti - Stazione RTN
- 15) SP15EPD005-00 Carte Tematiche
- 16) SP15EPD006S-00 Edificio consegna MT E TLC - Piante e Prospetti - Stazione RTN
- 17) SP15EPD006-00 Schema Elettrico Unifilare
- 18) SP15EPD007S-00 Chiosco - Piante e Prospetti - Stazione RTN
- 19) SP15EPD007-00 Planimetria Parco Eolico - Fase di Esercizio
- 20) SP15EPD008S-00 Dettagli Illuminazione - Stazione RTN
- 21) SP15EPD008-00 Cavidotti Interferenze
- 22) SP15EPD009S-00 Particolare Recinzione - Stazione RTN
- 23) SP15EPD009-00 Carta di analisi viabilità esistente
- 24) SP15EPD010S-00 Particolare cancello - Stazione RTN
- 25) SP15EPD010-00 Tipico fondazione aerogeneratore
- 26) SP15EPD011S-A-00 Profilo Altimetrico- Stazione RTN
- 27) SP15EPD011S-B-00 Profilo Altimetrico- Stazione RTN
- 28) SP15EPD011S-C-00 Sezione Asse 1 RTN – sez. 1-8 - Stazione RTN
- 29) SP15EPD011S-D-00 Sezione Asse 1 RTN – sez. 9-12 - Stazione RTN
- 30) SP15EPD011S-E-00 Sezione Asse 1 RTN – sez. 13-16 - Stazione RTN
- 31) SP15EPD011S-F-00 Sezioni Asse 1 RTN - Tabelle - Stazione RTN
- 32) SP15EPD011-00 Tipico piazzola aerogeneratore – Strade
- 33) SP15EPD012S-A-00 Profilo Altimetrico- Raccordi linea RTN
- 34) SP15EPD012S-B-00 Profilo Altimetrico- Raccordi linea RTN
- 35) SP15EPD012S-C-00 Profilo Altimetrico- Raccordi linea RTN
- 36) SP15EPD012-00 Tipico Aerogeneratore
- 37) SP15EPD013S-A-00 Inquadramento Generale su CTR con indicazione opere attraversate- Raccordi linea RTN
- 38) SP15EPD013S-B-00 Inquadramento Generale su CTR con indicazione opere attraversate- Raccordi linea RTN
- 39) SP15EPD013S-C-00 Inquadramento Generale su CTR con indicazione opere attraversate- Raccordi linea RTN
- 40) SP15EPD013-00 Opere di sostegno



- 41) SP15EPD014S-A-00 Planimetria Catastale con Area Potenzialmente Impegnata - Impianto di Rete
- 42) SP15EPD014S-B-00 Planimetria Catastale con Area Potenzialmente Impegnata - Impianto di Rete
- 43) SP15EPD014S-C-00 Planimetria Catastale con Area Potenzialmente Impegnata - Impianto di Rete
- 44) SP15EPD014-00 Bacini scolanti
- 45) SP15EPD015S-00 Planimetria Catastale con DPA-Impianti di Rete
- 46) SP15EPD016S-00 Sezione e profili - Stazione Utente
- 47) SP15EPD017S-00 Particolare Locale - Stazione Utente
- 48) SP15REL001-00 Relazione Tecnica – Descrittiva
- 49) SP15REL002-00 Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici
- 50) SP15REL004-00 Soluzione di Interferenze esterne
- 51) SP15REL005-00 Studio agronomico, botanico-faunistico ed ornitologico
- 52) SP15REL006-00 Relazione Geologica
- 53) SP15REL007-00 Calcoli preliminari strutture
- 54) SP15REL008-00 Calcoli preliminari impianti
- 55) SP15REL009-00 Piano particellare
- 56) SP15REL010-00 Cronoprogramma
- 57) SP15REL011-00 Studio Campi Elettromagnetici
- 58) SP15REL012-00 Piano di dismissione e ripristino
- 59) SP15REL013-00 Computo metrico estimativo
- 60) SP15REL014-00 Elenco prezzi unitari
- 61) SP15REL015-00 Analisi prezzi
- 62) SP15REL016-00 Quadro economico
- 63) SP15REL017-00 Manutenzione impianto ed opere connesse
- 64) SP15REL019-00 Relazione infrastrutture e viabilità
- 65) SP15REL021-00 Relazione idraulica
- 66) SP15REL023-00 Valutazione previsionale del rumore
- 67) SP15REL024-00 Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico
- 68) SP15SIA001AM-00 Studio di Impatto Ambientale - Quadro Ambientale
- 69) SP15REL022-00 Screening di VinCA
- 70) SP15REL020-00 Piano di Monitoraggio Ambientale
- 71) SP15SNT001-00 Sintesi Non Tecnica
- 72) SP15REL003-00 Relazione Paesaggistica
- 73) SP15REL018-00 Piano Preliminare di Utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo

VISTA la sottoelencata documentazione istruttoria pubblicata sul portale SIVVI:

Documentazione istruttoria

1) Nota ARTA prot. 23145 del 03/04/23 trasmissione pratica alla CTS

Documentazione amministrativa

1) Nota ARTA prot. 14733 del 03/03/23-MASE richiesta parere tecnico

CONSIDERATO che il proponente evidenzia: *“La S&P 15 s.r.l. intende realizzare in Contrada Kaggio, nei territori del Comune di Monreale (PA), un impianto eolico con 10 nuovi aerogeneratori con potenza unitaria di 5 MW per la produzione di energia elettrica. L'impianto che la S&P 15 srl presenta in autorizzazione è composto da:*

- N. 10 turbine eoliche, ricadenti in Contrada Kaggio, nel territorio del Comune di Monreale (PA); - Stazione Utente, ricadente in Contrada Aquila, nel Comune di Monreale (PA);

- Stazione di consegna Rete, ricadente in Contrada Aquila, nel Comune di Monreale, denominata “Monreale 3” (PA);



- Cavidotti di collegamento MT (36kV), nel Comune di Monreale (PA).

Il sito dell'impianto eolico è individuato nella Tavolella 'Alcamo', Foglio N°258, Quadrante I, Orientamento NO e nella Tavolella 'Alcamo', Foglio N°258, Quadrante I, Orientamento SO, della Carta d'Italia scala 1: 25.000 e nelle sezioni 607070 (gli aerogeneratori WTG-01, WTG-10 e cavidotto) e 607080 (siti di impianto degli aerogeneratori da WTG-02 a WTG-09 e cavidotto) della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000. L'accesso all'area in cui sarà realizzato l'impianto S&P 15 è raggiungibile attraverso la SS 624 Palermo-Sciacca e SS 118 Corleonese Agrigentina;

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori riscontrando:

-il progetto in esame è coerente con il Decreto Presidenziale della Regione Sicilia del 10/10/2017, risultando esterno dalle aree non idonee e dalle aree di particolare attenzione identificate;

- secondo le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, l'area di progetto:

1. non comprende dei biotopi;

2. non rientra in parchi, riserve, oasi regionali o nazionali;

3. non risulta interessata da vincolo idrogeologico;

4. non comprende, ma è prossima ad alcuni siti di interesse archeologico e precisamente:

- Contrada Montaperto, a circa 150 m dalla WTG-09;

- Kaggiogrande, a circa 1,2 km dalla WTG-09;

- Monte Arcivocalotto, a circa 1,4 km dalle WTG-01 e WTG-02;

- Contrada Drago, a circa 2,7 km dall'area della Stazione Utente-Rete;

- Case Bifarera, a circa 4 km dall'area della Stazione Utente-Rete;

5. non comprende, ma è prossima ad alcuni "beni isolati;

-secondo il Piano del Distretto Idrografico della Sicilia, il progetto non risulta considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, non risulta in contrasto, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento, non presenta elementi in contrasto in termini di consumi idrici e scarichi idrici;

- in relazione al Piano Faunistico Venatorio 2013-2018 della regione Siciliana, l'area di progetto rispetta le finalità e gli obiettivi predisposti dal Piano Faunistico-Venatorio, in quanto non andrà ad interferire con la fauna locale;

- le aree di progetto non ricadono tra le aree percorse da fuoco come censite dal Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia negli anni 2007-2021;

-nella carta dei dissesti del PAI dissesti si evince che le aree di progetto comprese di cavidotto e aree per la stazione non ricadono in aree di rischio;

- in merito alla carta del rischio e pericolosità geomorfologica le aree di progetto, cavidotto e stazione non ricadono in aree a rischio/pericolosità;

-in merito alla carta della pericolosità e rischio idraulico individuata nel PAI e relativa al bacino idrografico del F. Belice, le aree di interesse non ricadono in aree con livelli di pericolosità/rischio idraulico;

- l'area oggetto dell'intervento non si trova all'interno di aree SIC, ZPS e ZSC, il sito più vicino è ZSC/ZPS – ITA020027 ("Monte Iato, Kumeta, Meganoce e Pizzo Parrino"), a circa 1,2 km rispetto alla turbina WTG-09,



circa 2 km rispetto alla turbina WTG-10.

- *in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree;*
- *il progetto sarà interamente realizzato all'esterno del perimetro di Important Bird and Biodiversity Areas (IBA);*
- *non sono presenti Zone Umide della Convenzione di Ramsar nell'area di studio;*
- *l'area di progetto risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo dei Geositi della Regione;*
- *l'area di progetto non è interessata da habitat della Carta Natura 2000;*
- *le aree utilizzate di progetto, ricadono all'interno del PRG del Comune di Monreale nella zona territoriale omogenea E – destinata agli usi agricoli”;*

VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

- dall'elaborato carta dei vincoli PAI avente codice SP15EPD002-00 le aree di progetto non interferiscono con dissesti, con aree di esondazione e non ricadono all'interno di aree mappate con Pericolosità/Rischio geomorfologico ed idraulico.
- dall'elaborato Carta dei Vincoli ambientali, territoriali e paesaggistici avente codice SP15EPD003-00 le aree di progetto compresa la rete di connessione non sono soggette a vincolo idrogeologico;
- dall'elaborato Carta dei Vincoli ambientali, territoriali e paesaggistici avente codice SP15EPD003-00 le aree di progetto non sono soggette a vincolo paesaggistico mentre la rete di connessione attraversa aree vincolate;
- Dall'elaborato Carta dei vincoli, Carte Natura e SITR avente codice SP15EPD004-00 le aree di progetto e la rete di connessione non attraversano aree interessate dalla Rete Ecologica Siciliana;
- Dall'elaborato Carta dei vincoli, Carte Natura e SITR avente codice SP15EPD004-00 le aree di progetto e la rete di connessione non attraversano aree interessate da Habitat Rete Natura 2000;
- dall'elaborato Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico avente codice SP15REL024-00 si evince che la WTG-09 dista circa 150 m. dal sito di Contrada Montaperto, registrato come “insediamento romano e medievale” classificato nell'elaborato con rischio archeologico alto anche se le ricognizioni, (per come dichiarato dal proponente) non hanno evidenziato, tracce archeologiche di alcun tipo, come confermato dalla assenza di reperti superficiali.
- non è stato redatto un elaborato sul piano cave per verificare se il progetto interferisce con cave attive;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

“L'impianto eolico (esclusa l'area delle stazioni Utente e Rete) in progetto prevede l'installazione, su un lotto di terreno di estensione totale di 15 ha di 10 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW. Attualmente l'area interessata dall'intervento è in destinazione agricola (Zona agricola speciale E).

L'impianto del progetto S&P 15 è previsto nel Comuni di Monreale (PA), in particolare:

<i>Turbina</i>	<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>
----------------	---------------	---------------	-------------------



WTG-1	Monreale	125	217
WTG-2	Monreale	126	14-249
WTG-3	Monreale	126	105-428
WTG-4	Monreale	126	413
WTG-5	Monreale	117	147
WTG-6	Monreale	117	145-214
WTG-7	Monreale	117	214
WTG-8	Monreale	117	7-8-11
WTG-9	Monreale	102	114-240
WTG-10	Monreale	110	764-799

La realizzazione dell'area della stazione di rete e della stazione Utente ricadenti nel territorio del Comune di Monreale (PA), contrada Aquila, è individuata al N.C.T del comune di Monreale nel foglio di mappa n. 128, occupando la particella n.342.

Le cenosi riscontrate nei siti destinati ad accogliere gli aerogeneratori, usando come riferimento la Carta dell'Uso dei Suoli della Regione Sicilia, sono le seguenti:

- Seminativi semplici Terreni soggetti alla coltivazione erbacea estensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo (Cod. 21121).

Le caratteristiche vegetazionali, presenti all'interno dei lotti, sono prevalentemente rappresentate da seminativi nudi, privi di specie e formazioni vegetali di importanza naturalistica o tutelate dalle normative di settore.

L'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto presenta ecosistemi non complessi, caratterizzati da un'agricoltura intensiva, con discreto livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico.

Aerogeneratore: Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto è un aerogeneratore ad asse orizzontale con rotore tripala e potenza di 5000 KW, le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate:

- rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo di 163 m;

- navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera;

- sostegno tubolare troncoconico in acciaio, avente altezza fino all'asse del rotore al massimo pari a 118 m. I tronchi di torre sono realizzati da lastre in acciaio laminate, saldate per formare una struttura tubolare troncoconica.

La turbina eolica scelta per il progetto entra in funzione a velocità del vento di circa 3 m/s e raggiunge la sua potenza nominale a velocità di circa 11 m/s.

Piazzole aerogeneratori: Per consentire il montaggio degli aerogeneratori dovrà predisporre, nelle aree subito attorno alla fondazione, lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto di materiale vagliato e compattazione di una superficie di circa 35 x 35 m per quanto riguarda l'area della piazzola definitiva che servirà allo stoccaggio delle componenti la navicella e i conci di torre in attesa di essere montate oltre agli spazi necessari alla movimentazione dei mezzi e dei carichi. A montaggio ultimato verrà mantenuta la piazzola definitiva, che bisognerà provvedere a tenere sgombra da piantumazioni allo scopo di consentire le operazioni di controllo



e/o manutenzione delle macchine.

Cavidotto: *I cavidotti di collegamento dell'impianto saranno realizzati completamente interrati. Per la posa dei cavidotti AT, nel collegamento tra l'impianto e la stazione Utente-Rete verrà usata la tecnologia no-dig, la quale permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati o il recupero funzionale, parziale o totale, o la sostituzione di condotte interrate esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto, evitando le manomissioni di superficie ed eliminando così pesanti e negativi impatti sull'ambiente sia naturale che costruito, sul paesaggio, sulle strutture superficiali e sulle infrastrutture di trasporto. Il successivo riempimento del cavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti.*

Viabilità: *La viabilità di nuova formazione sarà progettata e realizzata nel rispetto dell'ambiente fisico in cui viene inserita; verrà infatti realizzata previo scorticamento del terreno vegetale esistente per circa uno spessore di 40- 50 cm, con successiva realizzazione di un sottofondo di ghiaia a gradazione variabile, e posa di uno strato in misto granulare stabilizzato opportunamente compattato. In nessun caso è prevista la posa di conglomerato bituminoso”;*

VALUTATO che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società;

RILEVATO che in merito alle alternative di progetto e alternativa zero il proponente afferma:

“Alternativa strategiche: *Le scelte strategiche a livello regionale, in materia di energia, sono state effettuate attraverso il Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS). Il PEARS tiene conto delle esigenze del consumo, delle compatibilità ambientali e dello sviluppo di nuove fonti e nuove tecnologie. In tal senso il PEARS sostiene che risulta strategico investire nelle fonti rinnovabili per un approvvigionamento sicuro, un ambiente migliore e una maggiore efficienza e competitività in settori ad alta innovazione.*

Alternative di localizzazione: *A seguito di una attenta fase ricognitiva e di studio si è, dunque, pervenuti alla conclusione che la specifica ubicazione prescelta, a parità di superficie impegnata, fosse quella ottimale per assicurare le migliori prestazioni di esercizio dell'impianto. Considerata la limitata estensione delle aree urbanizzate ed i caratteri ambientali omogenei che caratterizzano detto territorio, peraltro, si può ragionevolmente ritenere che le varie alternative localizzative esaminate in tale ristretto ambito siano sostanzialmente equivalenti in termini di effetti ambientali del progetto. I punti decisivi per la realizzazione del progetto nei terreni prescelti sono:*

- *le adeguate caratteristiche anemometriche dell'area al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;*
- *la presenza della linea AT;*
- *la possibilità di realizzare una nuova Stazione di rete a metà percorso della linea Partinico-Ciminna;*
- *la disponibilità della rete di accogliere lo sviluppo di energia rinnovabile in questa nuova stazione;*
- *viabilità esistente in buone condizioni;*
- *idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;*
- *l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante.*

La dimensione e la tecnologia scelte per l'impianto eolico derivano dall'obiettivo di massimizzare la produzione di energia rinnovabile, minimizzare l'occupazione di territorio.

Alternative di configurazione Impiantistica: *La disposizione planimetrica degli aerogeneratori è stata definita analizzando la distribuzione del potenziale eolico al fine di ottenere per ogni macchina la massima*



producibilità e allo stesso tempo minimizzando il disturbo causato alle macchine poste in scia ad altre (perdite per effetto scia).

Alternative tecnologiche: la tipologia di aerogeneratore prevista dal progetto ricade nella più avanzata gamma di macchine disponibili sul mercato che garantiscono la massima produzione annuale nella loro classe di appartenenza. Tale esigenza ha portato alla scelta dei sistemi di aerogeneratori ad asse orizzontale, più efficienti (di circa il 30%) rispetto a quelli ad asse verticale, la scelta di avere tre pale per ogni aerogeneratore garantisce per questa taglia di macchine un ottimo risultato in termini di coefficiente di potenza del rotore, velocità di rotazione, rapporto efficienza/costo e rumore emesso. Le scelte sono volte ad ottenere la massima produzione energetica e l'occupazione del minor territorio possibile pur rimanendo nell'ambito di un'azione economicamente sostenibile.

Assenza dell'intervento o "Opzione zero": La non realizzazione del progetto dell'impianto eolico va nella direzione opposta rispetto a quanto previsto dal: "Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)" presentato dalla Commissione europea nel novembre 2016 contenente gli obiettivi al 2030 in materia di emissioni di gas serra, fonti rinnovabili ed efficienza energetica e da quanto previsto dal Decreto 10 novembre 2017 di approvazione della Strategia energetica nazionale emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per sua intrinseca natura la realizzazione dell'impianto eolico ricoprirebbe un ruolo non di secondo piano garantendo vantaggi significativi:

- contribuire alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- contribuire allo sviluppo socioeconomico e occupazionale locale";

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara:

"La presente proposta del Piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, è redatta in conformità a quanto disposto dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera c) del D.P.R. n. 120/2017, la proposta di Piano di caratterizzazione deve contenere almeno le seguenti informazioni: - numero e caratteristiche dei punti di indagine; - numero e modalità dei campionamenti da effettuare; - parametri da determinare. Il numero e la posizione dei punti di indagine sono disciplinati dall'allegato 2 al DPR 120/2017 "Procedure di campionamento in fase di progettazione".

Il numero di punti d'indagine non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, è aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente.

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 mq.	3
Tra 2.500 mq. e 10.000 mq.	3+1 ogni 2.500 mq.
Oltre i 10.000 mq.	7+1 ogni 5.000 mq.

Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato. Con riferimento alle opere infrastrutturali per ogni punto di indagine devono essere prelevati n.° 3 campioni, identificati come segue: 1. Prelievo superficiale; 2. Prelievo intermedio; 3. Prelievo fondo scavo.

Le terre e rocce provenienti dalle attività di scavo, non destinate all'effettivo utilizzo per rinterri e riempimenti all'interno delle aree di cantiere, verranno dismesse nei più vicini impianti di recupero di rifiuti autorizzati.

VALUTATO che il proponente ha computato i volumi di scavo e rinterro per ogni categoria di opera inserendo anche i volumi di ripristino e rinterro.



CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta:

“Il piano di dismissione e ripristino sarà indicativamente suddiviso nelle seguenti fasi: 1. Rimozione delle strutture fuori terra (aerogeneratori e torri); 2. Rimozione delle strutture interrato (fondazioni degli aerogeneratori, passaggi stradali cavidotti); 3. Ripristino del suolo (piazzole antistanti agli aerogeneratori, strade e tracciato cavidotti), riprofilatura del terreno e rivegetazione.

-Aerogeneratori: Saranno rimosse prima le eliche, poi la navicella e da ultimo i tronconi della torre. Alcuni componenti della navicella e del generatore saranno ulteriormente suddivisi e recuperati, in quanto materiali pregiati.

Linee elettriche fuori terra: I cavi fuori terra di connessione tra la navicella ed il trasformatore interno alla torre ed i relativi componenti saranno rimossi ed i materiali saranno inviati in discarica, riciclati o venduti (essenzialmente materiali pregiati, quali il rame o l'alluminio).

Fondazioni aerogeneratori: Le fondazioni interrato degli aerogeneratori verranno rimosse fino ad una profondità tale da consentire il completo ripristino delle attività agricole (indicativamente 2 metri al di sotto del piano del suolo). I materiali rimossi saranno smaltiti in discariche autorizzate.

Cavi interrati: I cavi interrati saranno rimossi sia nell'area della sottostazione che nell'area del parco eolico. L'alluminio recuperato sarà poi rivenduto.

Ripristino del suolo: Una volta rimosse tutte le strutture sia fuori terra che interrato, e trasportati i materiali di risulta presso i centri di recupero/smaltimento e/o presso le discariche autorizzate, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi, ed alla sistemazione finale delle aree come nella situazione “ante operam”.

I materiali di risulta, opportunamente selezionati, dovranno essere riutilizzati per quanto è possibile nell'ambito del cantiere per formazione di rilevati, di riempimenti od altro; il rimanente materiale di risulta, prodotto e non utilizzato, dovrà essere trasportato a discarica autorizzata.

L'importo delle opere di dismissione è di € 1.870.800,00”;

VALUTATO che il proponente ha redatto il computo metrico delle opere di dismissione ma non ha quantificato le opere di ripristino ambientale post dismissione.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Ambiente fisico, Flora fauna ed ecosistemi, Paesaggio e beni culturali.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **atmosfera:**

“Fase di cantiere: Gli impatti sulla componente atmosferica relativa alla fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili alle emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere, quindi al trasporto materiali, al trasporto personale e ai mezzi di cantiere, e alle emissioni di polveri legate alle attività di scavo. Tenuto conto dell'entità limitata dei cantieri previsti, sia in termini di estensione che di durata, sono prevedibili emissioni di inquinanti molto limitate.

Fase di esercizio: L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Tali attività riguardano sia l'Impianto Eolico che le stazioni di Utente e RTN.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **ambiente idrico:**



Fase di cantiere: Gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase sono da ritenersi di entità trascurabile, in quanto sono previsti consumi idrici di entità limitata. La produzione di effluenti liquidi nella fase di cantiere è sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere e per la durata dello stesso. Per quanto concerne i consumi idrici, nei mesi più caldi si farà uso di acqua per inumidire il terreno per evitare il sollevamento di polveri, stimato in circa una autobotte al giorno per un massimo di 90 giorni. In definitiva, l'impatto sulla componente ambientale "ambiente idrico" in fase di cantiere ed in particolare sugli indicatori selezionati, è da ritenersi trascurabile.

Fase di esercizio: Gli unici consumi idrici previsti nella fase di esercizio dell'impianto eolico associabili all'attività di produzione di energia elettrica consistono in usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto. Per quanto concerne gli scarichi idrici, in fase di esercizio è previsto quello delle acque meteoriche raccolte nell'area delle stazioni di trasformazione che saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Per quanto concerne le acque reflue civili nell'area della stazione rete-utente, queste saranno raccolte in fossa settica dedicata ed inviate a smaltimento come rifiuto.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **suolo e sottosuolo**:

Fase di cantiere: Durante le fasi di cantiere, verranno adottati accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo. Per la realizzazione dell'impianto eolico e delle opere relativamente connesse, verranno realizzate delle aree finalizzate allo stoccaggio dei materiali e all'ubicazione delle strutture. In particolare, per controllare la dispersione di idrocarburi nel suolo e ridurre al minimo le emissioni di inquinanti connesse con le perdite accidentali di carburante, olii o liquidi, le attività di manutenzione ordinaria, di officina e di stazionamento dei mezzi al termine della giornata lavorativa avverranno in delle apposite aree pavimentate e dotate di opportuna pendenza che convogli in pozzetti ciechi a tenuta.

Fase di esercizio: L'impatto sulla componente suolo e sottosuolo nella fase di esercizio dell'opera è riconducibile, essenzialmente, all'occupazione di suolo delle infrastrutture di progetto, nonché alla produzione di rifiuti in fase di gestione operativa dell'impianto stesso. Il progetto non comporterà impatti negativi sul suolo poiché non sono previste modificazioni significative della morfologia dei terreni interessati. Per quanto concerne la produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera, questa è limitata esclusivamente ai rifiuti prodotti da attività di manutenzione dell'impianto eolico e delle stazioni elettriche, che saranno gestite mediante ditte esterne autorizzate alla gestione dei rifiuti.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **rumore**:

Fase di cantiere: Ai fini normativi per la fase di cantiere vale quanto presente nel DPCM 14/11/1997, secondo il quale le emissioni sonore, provenienti da cantieri edili, sono consentite negli intervalli orari 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati. Per mitigare l'impatto acustico si prevede una specifica procedura di manutenzione programmata per i macchinari e le attrezzature.

Fase di esercizio: È stata eseguita una valutazione previsionale di impatto acustico considerando un'area di influenza così come definita dalla UNI-TS 11143-7-2013 pari a 500 m dalle turbine; le simulazioni hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti diurni e notturni, pari rispettivamente a 70 dB(A) e 60 dB(A). Risultano quindi rispettati sia i limiti più severi tra quelli di cui al DPCM 01-03-1991, che alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995).

VALUTATO che il proponente ha redatto lo studio previsionale del rumore, elaborato avente codice SP15REL023-00 dichiarando nello stesso che non essendo ancora approvato il piano di classificazione acustica, vengono ampiamente rispettati i limiti assoluti, diurni e notturni, pari rispettivamente a 70 dB(A) e 60 dB(A).



CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **Flora fauna ed ecosistemi**:

Fase di cantiere: *Il sito interessato dal progetto è caratterizzato da una scarsa presenza vegetazionale. L'impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi esistenti risulta essere di minima entità e si verifica soprattutto in fase di realizzazione del progetto. L'impatto sulla fauna legata principalmente al rumore emesso, con unico effetto che potrebbe essere quello di allontanare temporaneamente la fauna dal sito di progetto, ma vista la modesta intensità del disturbo e la sua natura transitoria e reversibile si ritiene l'impatto non significativo, anche alla luce delle specifiche misure di prevenzione e mitigazione previste. In definitiva, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle opportune misure di mitigazione messe in atto nella fase di cantiere, l'impatto sulla componente ambientale "flora, fauna ed ecosistemi", è da ritenersi non significativo.*

Fase di esercizio: *In merito alla componente "Flora" la realizzazione dell'impianto eolico determinerà interferenze pari a zero riguardo al fatto che non verranno eliminate essenze vegetali di interesse naturalistico e scientifico e interferenze pari a zero riguardo al fatto che non sarà coinvolta nessuna vegetazione di pregio. In merito alla componente "Fauna" la realizzazione dell'impianto eolico determinerà interferenze non significative sulla fauna locale, in quanto:*

- Non ci saranno interferenze significative sulla fauna locale relativamente a danni o disturbi a specie animali. L'interferenza da rumore è limitata all'area del cantiere. Si può ritenere nullo in quanto risulta localizzato e di breve durata;

- Non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente a distruzione di habitat di specie animali.

Limitatamente all'area di intervento non sono presenti specie animali di particolare interesse;

- Non ci saranno interferenze significative sulla fauna locale relativamente ad inquinamento acustico.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **paesaggio**:

Fase di cantiere: *La presenza delle strutture di cantiere può potenzialmente comportare interazioni sulla componente paesaggio; l'entità del cantiere e le specifiche misure di mitigazione già descritte nel quadro progettuale per la riduzione dell'impatto visivo e luminoso permettono tuttavia di rendere le interazioni paesaggistiche a questi connesse come trascurabili.*

Fase di esercizio: *Dall'analisi effettuata è emerso come l'intervento in progetto risulti pienamente compatibile con la disciplina in materia di tutela del paesaggio e presenti al contempo aspetti di totale coerenza con le esigenze di valorizzazione del contesto agricolo di riferimento. La bassa incidenza in termini di occupazione del suolo, tipico degli impianti eolici, consentirà la prosecuzione delle attività agricole caratteristiche dell'ambito di intervento. Per quanto concerne l'impatto connesso con la visibilità dell'impianto eolico, sono stati predisposti specifici fotoinserimenti dai punti di vista ritenuti più significativi nell'area di inserimento dell'impianto in esame (posizionati in punti maggiormente fruibili del territorio ed in corrispondenza delle viabilità storiche e panoramiche presenti nell'area) dai quali è emerso che l'impatto generato sul contesto ambientale, è da ritenersi non rilevante.*

VALUTATO che all'interno del fascicolo depositato non si ha riscontro di un piano di ripristino vegetazionale delle aree dismesse.

VALUTATO che all'interno del fascicolo non è presente uno studio degli effetti di Shadow Flickering che le pale delle turbine possono generare su zone o punti sensibili.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione sull'effetto cumulo non ha descritto l'impatto che il progetto genera con altri progetti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione nel buffer di



10 Km.; inoltre non sono presenti all'interno del fascicolo elaborati sull'intervisibilità cumulata assieme agli altri progetti per valutare gli impatti cumulativi sul paesaggio.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente ha presentato lo screening di Vinca che riporta:

“I SIC, ZPS e ZSC più prossimi ai siti di impianto sono indicati di seguito.

ZSC/ZPS – ITA020027 (“Monte Iato, Kumeta, Meganoce e Pizzo Parrino”), da cui dista circa 5,5 km rispetto al baricentro del sito delle stazioni Utente e Rete in C. da Aquila (Monreale, PA), circa 1,2 km rispetto alla turbina WTG-09, circa 2 km rispetto alla turbina WTG-10.

ZSC – ITA020008 (“Rocca Busambra e Rocche di Rao”) e **ZPS – ITA020048 (“Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”)**, da cui distano circa 3,5 km rispetto al baricentro del sito delle stazioni Utente e Rete in C. da Aquila (Monreale, PA), circa 7,2 km dal baricentro delle turbine WTG-02, WTG-03 e WTG-04. Tra il Sito più prossimo ITA020027 e l'impianto Eolico S&P 15 è presente come elemento di discontinuità la SP 102 di Guadalami: B° Maganoce-B° Kaggiotto”;

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Atmosfera

“Il Monitoraggio Ambientale relativo al fattore Atmosfera è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) mediante rilevazioni strumentali, eventualmente integrate da tecniche di modellizzazione, focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera, in termini di valori di concentrazioni al suolo, a seguito della realizzazione/esercizio della specifica tipologia di opera. La scelta della localizzazione delle aree di indagine e, nell'ambito di queste, dei punti (stazioni) di monitoraggio sarà effettuata sulla base delle analisi e delle valutazioni degli impatti sulla qualità dell'aria contenute nello SIA. I dati rilevati saranno elaborati, per ogni punto e per ogni parametro, al fine di ottenere l'andamento annuale del valore misurato.

Ambiente idrico

Il Monitoraggio Ambientale relativo al fattore “Ambiente idrico” e alla sua componente “Acque superficiali” è finalizzato a valutare, in relazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, le eventuali variazioni, rispetto alla situazione ante-operam, di tutti i parametri e/o indicatori utilizzati per definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici potenzialmente interessati dalle azioni di progetto.

Relativamente alla componente “Acque sotterranee”, nell'area di interesse del progetto, non risultano corpi idrici sotterranei monitorati.

Suolo

*L'attività relativa al monitoraggio della componente suolo e sottosuolo ha lo scopo di definire le caratteristiche morfologiche e tessiturali della parte più superficiale del terreno che potrà essere interessata direttamente o indirettamente dagli interventi relativi al progetto per la realizzazione **dell'Impianto agro-fotovoltaico in progetto**. Il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alla componente suolo, dovrà essere finalizzato principalmente all'acquisizione di dati relativi alla:*

- Sottrazione di suolo ad attività preesistenti;
- Entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare;
- Gestione dei movimenti di terra e riutilizzo del materiale di scavo;
- Possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo.

Le operazioni di monitoraggio inerente alla componente suolo saranno quasi esclusivamente legate alla fase di cantiere e comprenderanno:

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2415 – Proponente S&P 15 s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato “S&P 15” per una potenza complessiva di 50 MW da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA)”



- Il controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti;
 - Prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare che lo stoccaggio avvenga sulle stesse: inoltre si dovrà verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1,5 m e con pendenze superiori all'angolo di attrito;
 - Verificare le tempistiche relativi ai tempi di permanenza dei cumuli di terra;
 - Al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini;
 - Verificare al termine dei lavori che eventualmente materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso.
- In fase di esercizio dell'impianto l'occupazione di spazio è inferiore rispetto alla fase di cantiere, pertanto l'impatto sarà nullo.

VALUTATO l'incongruenza di pag. 34 del Piano di Monitoraggio elaborato avente codice SP15REL020-00 che riporta "realizzazione di impianto agrivoltaico".

Biodiversità

Oggetto del monitoraggio è la comunità biologica, rappresentata dalla vegetazione naturale e seminaturale e dalle specie appartenenti alla flora e alla fauna (con particolare riguardo a specie e habitat inseriti nella normativa comunitaria, nazionale e regionale), le interazioni svolte all'interno della comunità e con l'ambiente abiotico, nonché le relative funzioni che si realizzano a livello di ecosistema. L'obiettivo delle indagini è quindi il monitoraggio delle popolazioni animali e vegetali, delle loro dinamiche, delle eventuali modifiche della struttura e composizione delle biocenosi e dello stato di salute delle popolazioni di specie target, indotte dalle attività di cantiere e/o dall'esercizio dell'opera. Il monitoraggio ante-operam prevede la caratterizzazione delle fitocenosi e zoocenosi e dei relativi elementi floristici e faunistici presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post-operam verificherà l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate. I punti di monitoraggio individuati in generale, saranno gli stessi per le fasi ante, in corso e post-operam, al fine di verificare eventuali alterazioni nel tempo e nello spazio e di monitorare l'efficacia delle mitigazioni e compensazioni previste.

Per il monitoraggio dell'avifauna si farà riferimento a quanto indicato nel "Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (AA.VV., 2012), in cui si prevede l'esecuzione, sia in ante-operam che in post-operam, di uno studio faunistico con cui, tramite l'utilizzo di punti fissi di monitoraggio, verranno osservate le specie sia migratrici che nidificanti. Le attività previste per lo studio e il monitoraggio sono le seguenti:

1. Studio avifauna nidificante (Passeriformi e non-Passeriformi) mediante punti di fissi;
2. Studio avifauna notturna nidificante mediante punti di ascolto con play-back;
3. Studio avifauna migratrice mediante punti fissi;
4. Studio comunità di chiroterteri;
5. Ricerca delle carcasse di avifauna collisa con le pale degli aerogeneratori.

Durante il periodo di esercizio degli impianti esistenti, saranno acquisite informazioni sulla mortalità causata da collisioni con le pale degli aerogeneratori, stimare gli indici di mortalità e individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità. Il monitoraggio si basa sulla ricerca delle carcasse di animali, presumibilmente collisi con le pale degli aerogeneratori, secondo un protocollo d'ispezione definito.

Rumore

Il monitoraggio in corso d'opera (CO), ha come obiettivi specifici:

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico;



- la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni;
 - l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive: modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività del cantiere e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo;
 - la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive.
- Il punto di monitoraggio per l'acquisizione dei parametri acustici sarà generalmente del tipo ricettore-orientato, ovvero ubicato in prossimità del ricettore.

VALUTATO che il Piano di Monitoraggio non riporta lo studio e le informazioni necessarie relative allo scenario ante operam, in corso d'opera e post-operam sulla componente paesaggio e le possibili interazioni sull'ambiente derivanti dagli interventi di progetto; nel PMA non sono stati evidenziati con elaborato grafico i punti del monitoraggio.

5 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO

- non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive;
- dall'elaborato Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico avente codice SP15REL024-00 si evince che la WTG-09 dista circa 150 m. dal sito di Contrada Montaperto, registrato come "insediamento romano e medievale" classificato nell'elaborato con rischio archeologico alto anche se le ricognizioni, (per come dichiarato dal proponente) non hanno evidenziato, tracce archeologiche di alcun tipo, come confermato dalla assenza di reperti superficiali;
- che il proponente ha redatto il computo metrico delle opere di dismissione ma non ha quantificato le opere di ripristino ambientale post dismissione;
- che all'interno del fascicolo depositato non si ha riscontro di un piano di ripristino vegetazionale delle aree dismesse.
- che il proponente, in relazione alla valutazione sull'effetto cumulo non ha descritto l'impatto che il progetto genera con altri progetti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione nel buffer di 10 Km.; inoltre non sono presenti all'interno del fascicolo elaborati sull'intervisibilità cumulata assieme agli altri progetti per valutare gli impatti cumulativi sul paesaggio.
- l'incongruenza di pag. 34 del Piano di Monitoraggio elaborato avente codice SP15REL020-00 che riporta "realizzazione di impianto agrivoltaico".

che il Piano di Monitoraggio non riporta lo studio e le informazioni necessarie relative allo scenario ante operam, in corso d'opera e post-operam sulla componente paesaggio e le possibili interazioni sull'ambiente derivanti dagli interventi di progetto; nel PMA non sono stati evidenziati con elaborato grafico i punti del monitoraggio.



che all'interno del fascicolo non è presente uno studio degli effetti di Shadow Flickering che le pale delle turbine possono generare su zone o punti sensibili.

-che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società;

- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
 2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
 3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
 4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale”;
- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);
 - nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

VALUTATO, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "S&P 15", COSTITUITO DA N. 10 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 50 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONREALE (PA)” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.03.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Caldarera	Michele	Assente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Presente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Assente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente



40.	Salvia	Pietro	Presente
41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.03.04
18:49:33 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao